

Atti di indirizzo e controllo n. 3/2015: Interrogazioni e Risoluzioni in Parlamento

26 Gennaio 2015

Sono stati, altresì, **presentati** alla Camera dei Deputati e al Senato, tra gli altri, i seguenti Atti di indirizzo e controllo:

CAMERA DEI DEPUTATI		
ATTO e PRIMA FIRMA	OGGETTO	IMPEGNI/RICHIESTE AL GOVERNO
4-07605 Interrogazione a risposta scritta G. Sorial, M5S	Operatività del Fondo garanzia PMI	Attivarsi, eventualmente con un'iniziativa normativa, al fine di correggere l'evidente distorsione generata dall'art. 1, comma 7, della legge di stabilità 2015, che ha esteso l'operatività del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese alle imprese con un numero di dipendenti fino a 499, in contrasto con la definizione europea di piccole e medie imprese.
4-07610 Interrogazione a risposta scritta R. Mariani, PD	Emergenza abitativa	Illustrare gli effetti prodotti dalle misure introdotte dal 2013 ad oggi, nel tentativo di dare una risposta alla crisi abitativa anche con il coordinamento e le azioni di regioni, comuni ed Erp, con particolare riferimento a: a) monitoraggio delle procedure mancanti complessivamente considerate; b) ripartizioni del fondo affitti (L 431/1998), in seguito all'importante immissione di risorse da parte dello Stato, con i decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti regione per regione; c) ripartizione del fondo per inquilini morosi incolpevoli (DL 102/2013); d) provvedimenti esecutivi di sfratto e le richieste di esecuzione di sfratti eseguiti per provincia; e) efficacia della misura della cedolare secca , in particolare per i contratti locazione a canone concordato; f) procedure di alienazione degli immobili Erp; g) programma nazionale di recupero degli immobili Erp con risorse derivanti dall'alienazione di immobili.
7-00574 Risoluzione in Commissione L. Taranto, PD	Reti d'impresa	- Verificare costantemente l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16, comma 1, lettera a) della L 180/2011, «Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese», concernenti la garanzia dello Stato in ordine all'istituzione in favore delle micro, piccole e medie imprese e delle reti di imprese di «una riserva minima del 60 per cento per ciascuna delle misure di incentivazione di natura automatica o valutativa, di cui almeno il 25 per cento è destinato alle micro e piccole imprese»; - promuovere la diffusione e il trasferimento delle esperienze delle reti <i>green</i> e dei <i>cluster</i> tecnologici; - stimolare processi di tipizzazione delle reti, mediante la diffusione di standard contrattuali , attraverso la definizione di criteri di premialità in materia di incentivazione, fondati, in particolare, sull'apprezzamento di aggregazioni di medio-lungo termine per il perseguimento di obiettivi strategici e sulla valutazione del numero di addetti coinvolti, condividendo una simile impostazione in sede di Conferenza Stato-Regioni, nonché attraverso strutturate modalità di confronto e collaborazione con le associazioni imprenditoriali e con il sistema bancario.
Risoluzioni in Commissione: 7-00573 G. Sanga, PD 7-00576 A. Pagano, AP (NCD-UDC)	«Regime dei minimi»	Rafforzare gli strumenti tributari per sostenere le piccole e piccolissime imprese e i professionisti, valutando in primo luogo l'opportunità di estendere l'ambito di applicazione della disciplina tributaria dei minimi, innalzando i tetti massimi dei ricavi e compensi previsti dall'art. 1, commi da 54 a 89, della L 190/2014 (legge di stabilità 2015), per accedere al nuovo regime fiscale agevolato per i settori le cui soglie sono attualmente fissate a valori inferiori a 30.000 euro, a partire dai lavoratori autonomi che esercitano la professione in via esclusiva, coordinando il nuovo regime dei minimi con l'evoluzione temporale prevista per le aliquote contributive pensionistiche di tali categorie.
SENATO DELLA REPUBBLICA		
ATTO e PRIMA FIRMA	OGGETTO	IMPEGNI/RICHIESTE AL GOVERNO

1-00374 Mozione M. Serra, M5S	Edilizia scolastica	- Intervenire al fine di migliorare le prestazioni energetiche di quelle scuole per le quali la spesa per i consumi di energia è maggiore; - porre in essere interventi che consistono nella costruzione e completamento degli edifici scolastici, nell'acquisto di immobili, al fine di risolvere la problematica dei canoni di locazione particolarmente onerosi, nella ristrutturazione e nella manutenzione straordinaria, al fine di adeguare le strutture in materia di agibilità, sicurezza e igiene, garantendo in tal modo l'applicazione delle nuove tecnologie in materia di antisismicità ed efficientamento energetico, che garantirebbero un notevole risparmio; - riavviare in modo funzionale l'anagrafe dell'edilizia scolastica, già prevista dalla L 23/1996 (art. 7) ma ancora incompleta e deficitaria, per accertare la consistenza, la situazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico; - istituire un osservatorio nazionale idoneo a promuovere, indirizzare e coordinare le attività di studio, ricerca, monitoraggio e normazione tecnica espletate dalle Regioni e dagli enti locali in ordine alle strutture scolastiche; - migliorare e potenziare la funzionalità dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, attraverso un processo di coinvolgimento non solo degli enti locali territoriali ma anche dei singoli istituti scolastici, di tutti i segmenti interessati e delle principali associazioni e organizzazioni studentesche.
4-03293 Interrogazione a risposta scritta F. Panizza, Aut	Accatastamento di unità immobiliari a destinazione speciale	- Adeguare la normativa vigente in ordine alla determinazione della rendita catastale agli immobili produttivi delle aziende artigiane di medie e piccole dimensioni, in particolare appartenenti alle categorie catastali D ed E, al fine di evitare l'accorpamento di macchinari ed attrezzature che, benché funzionali all'attività produttiva, non hanno un nesso funzionale alla destinazione dell'edificio; - L'Agenzia delle entrate, con una sua determinazione, definisca in modo puntuale e inequivocabile quali sono gli impianti utili e necessari che caratterizzano le varie attività industriali o artigianali e dunque da ricomprendere nelle stime catastali.

Si veda precedente del [16 gennaio 2015](#).